



COMUNE DI COMO

SEZIONE II - TRASPARENZA

PREMESSA

La trasparenza, inizialmente solo enunciata quale principio informatore dell'azione amministrativa (Legge 15/2005 di modifica della L. 241/1990, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti), con la L. 190/ 2012 ed il Decreto Legislativo attuativo 14 marzo 2013, n. 33, viene definita nei contenuti, negli scopi e nelle modalità di attuazione.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e l'utilizzo delle risorse pubbliche.

E' considerata dal Legislatore come strumento di partecipazione democratica, di esercizio dei diritti civili, politici e sociali e, come tale, concorre al buon andamento dell'azione amministrativa, ossia alla buona gestione della cosa pubblica, sulla base di un rapporto tra Pubblico e Privato che si sta consolidando gradualmente a tutto favore dei cittadini, ma anche della stessa Amministrazione, sempre più stimolata a meglio fare per rispondere alle richieste sociali ed individuali.

1. QUADRO NORMATIVO

Il D.Lgs. 33/2013 ha posto in capo alle Pubbliche Amministrazioni obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale di una serie di dati, informazioni, documenti riguardanti l'organizzazione e l'attività amministrativa e previsto che gli stessi, al fine di facilitarne la consultazione da parte dei cittadini, siano rappresentati all'interno della Sezione Amministrazione Trasparente del Sito web, secondo uno schema comune a tutte le Pubbliche Amministrazioni.

A presidio del rispetto dei predetti obblighi di pubblicazione ha previsto anche:

- l'adozione del Programma triennale della trasparenza, quale atto organizzativo che indichi iniziative previste per assicurare un adeguato livello di trasparenza e misure per l'attuazione completa e tempestiva degli obblighi;
- l'istituto dell'accesso civico, quale rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione da parte della PA, attivabile da chiunque, senza alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva.

Sulla materia è intervenuto, poi, il D. Lgs. 97/2016, emanato in attuazione della Legge Delega n. 124/2015 (cd. Riforma Madia), con lo scopo di adeguare la legislazione nazionale a standard internazionali.

Il D.Lgs. 97/2016 ha introdotto norme di revisione degli obblighi di Trasparenza, senza tuttavia alterarne i contenuti e lo schema originari. Le novità più importanti hanno riguardato, invece:

- la previsione della piena integrazione del Programma triennale della Trasparenza nel Piano triennale di prevenzione della Corruzione, in modo da assicurare maggiore coordinamento degli obiettivi e delle misure previsti nei rispettivi piani;
- la previsione di nuova forma di accesso – accesso generalizzato- che, nei sistemi anglosassoni è definita Freedom of Information Act (FOIA) e che si aggiunge alle forme di accesso previgenti – accesso documentale e civico;
- la previsione di una misura di semplificazione per cui gli obblighi di pubblicazione si considerano assolti anche attraverso il collegamento ipertestuale a banche dati nazionali nella misura in cui le medesime informazioni oggetto di trasparenza siano già presenti nelle stesse, subordinatamente alla verifica, della completezza dei dati ivi contenuti. (art. 9bis).

Successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016 non sono state apportate al T.U. in materia di trasparenza ulteriori modifiche significative se non quella riguardante l'art. 2-bis, comma 2, lettera b), ad opera del D.Lgs. 100/2017 in tema di obblighi di trasparenza degli Enti controllati e partecipati dalle Amministrazioni pubbliche, come definiti dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Anche con il Regolamento europeo n. 679/27.04.2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il e con il D.Lgs 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE, il regime normativo per il trattamento dei dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato, essendo stata confermata la base giuridica dello stesso: la previsione di Legge o, nei casi previsti dalla Legge, di Regolamento.

Successivamente si sono registrati i seguenti interventi normativi/della Corte Costituzionale, cui il Comune, come si dirà nel seguito, si è uniformato:

-in tema di beni immobili, l'art. 18 della L. 161/2017 che, nel modificare l'art. 48, comma 3, lett. c) del D.LGs. 159/2011, ha previsto che la destinazione, l'assegnazione e l'utilizzazione dei beni confiscati e trasferiti agli enti territoriali, nonché il reimpiego per finalità sociali dei proventi derivanti dall'utilizzazione per finalità economiche, sono soggetti a pubblicità nel sito internet dell'ente assegnatario, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

-in tema di obblighi di pubblicazione dei titolari di incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali, la Sentenza n. 20/2019 (in G.U. 27/2/2019 n. 9) che ha dichiarato, in parte, costituzionalmente illegittima la norma di riferimento -art. 14, commi 1-bis, 1, lettera f) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i;- facendo venire meno l'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni della situazione reddituale e patrimoniale dei titolari di incarichi di vertice e di incarichi dirigenziali per il Comune;

-il D.L. 162/30.12.2019 conv. in L. 8/2020 che, con l'art. 1, comma 7, ha demandato ad un Regolamento governativo, da adottarsi entro il 31.12.2020, termine prorogato al 30.04.2021 con D.L. 183/2020, l'adozione dei provvedimenti di adeguamento alla citata Sentenza della Corte Costituzionale.

2. ATTIVITA' DI REGOLAZIONE DELL'ANAC E CIRCOLARI MINISTERIALI

Con il Piano nazionale Anticorruzione 2016, l'ANAC, al fine di supportare gli Enti obbligati, si era riservata di adottare, entro dicembre 2016, atti di regolazione e Linee guida operative per l'applicazione del nuovo accesso civico generalizzato, oltre che atti di ricognizione generale degli obblighi di pubblicazione, come modificati dal D.Lgs. 97/2016, anche tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016. Conseguentemente:

-con deliberazione n. 1309 del 28.12.2016, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali, sono state approvate, in via definitiva, la Linee Guida riguardanti il nuovo istituto dell'Accesso civico generalizzato. Le stesse, nel fornire indicazioni operative alle P.A. ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti dell'accesso generalizzato, come previsto dall'art 5-bis, c. 6 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., hanno operato un'ampia disamina della disciplina del nuovo istituto, evidenziandone anche differenze e elementi di identità rispetto alle forme previgenti di accesso – accesso documentale ex art. 22 e ss. della L. 241/1990 ed accesso civico ex art. 5, c. 1 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. – che permangono nel quadro normativo;

-con deliberazione n. 1310 del 28.12.2016, sono state approvate, in via definitiva prime Linee Guida sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni. Le predette Linee guida recano in allegato uno schema ricognitivo dei contenuti degli obblighi di pubblicazione, come modificati, che sostituisce il precedente approvato con Deliberazione Anac 50/2013 e forniscono indicazioni su standard e decorrenza degli obblighi stessi.

L'anno 2017 ha registrato, poi, l'emanazione di ulteriori atti di regolazione, tra i quali si ricordano:

-la circolare 2/2017 con la quale il Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione ha fornito indicazioni operative ulteriori in materia di accesso generalizzato;

-la deliberazione 241/8.03.2017, con la quale l'Anac ha approvato Linee guida riguardanti obblighi di trasparenza di titolari di incarichi politici e Dirigenziali che contengono indicazioni utili, in particolare, in ordine ai contenuti degli obblighi relativi ai titolari cessati dalla carica/dall'incarico ed in ordine agli inadempimenti sanzionati;

-la Deliberazione 1134/8.11.2017 con la quale sono state emanate *“Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e delle trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;

-la deliberazione 1208/22.11.2017 di Approvazione definitiva del Piano Nazionale anticorruzione 2018-2020 con la quale sono state fornite indicazioni correttive tese ad assicurare, nei Piani locali, un maggiore coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare, con il Piano della Performance e l'esplicitazione delle modalità di monitoraggio dell'efficacia del Piano stesso.

Inoltre, Anac ha adottato provvedimenti a scopo correttivo, tra i quali:

-la Deliberazione 382/12.04.2017, con la quale è stata sospesa parzialmente l'efficacia della Deliberazione 241/2017, nelle more della definizione del giudizio instaurato davanti al TAR Lazio, nella parte riguardante la pubblicazione dei dati relativi a compensi, spese di viaggi di servizio/missioni, dati reddituali e patrimoniali (art. 14, c. 1, lett. c) ed f) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) dei Titolari di incarichi dirigenziali. Successivamente, con l'ordinanza n. 9829/19.09.2017, il TAR Lazio ha rimesso la questione di legittimità costituzionale rispetto alle questioni sollevate dai ricorrenti con l'originario ricorso (disposizioni riguardanti la pubblicazione dei dati relativi a compensi, spese di viaggi di servizio/missioni, dati reddituali e patrimoniali (art. 14, c. 1, lett. c) ed f)) e d'ufficio, rispetto alla disposizione (art. 14, c. 1ter) che prevede la pubblicazione degli emolumenti complessivamente percepiti a carico della finanza pubblica da parte dei Dirigenti;

-l' Atto di segnalazione n. 6/20.12.2017, con il quale, nel proporre al Legislatore alcune modifiche all'attuale normativa, ha, tra l'altro, constatato la difficile attuazione dell'art. 9bis del D.Lgs. 33/2013–Pubblicazione delle banche dati.

Nell'anno 2018 sono stati pubblicati i seguenti atti:

- il Comunicato n. 7/03/2018, con il quale è stato sospeso anche l'obbligo di pubblicazione degli emolumenti complessivamente percepiti a carico della finanza pubblica da parte dei Dirigenti (art 14, comma 1ter) nelle more della decisione sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dal TAR Lazio;

- la Deliberazione 614/2018 ad oggetto *«Indicazioni per la verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 177, comma 1, del Codice, da parte dei soggetti pubblici o privati titolari di concessioni di lavori, servizi pubblici o forniture già in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate con la formula della finanza di progetto ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea»* che prevede specifici obblighi di pubblicazione per i contratti di concessione di lavori/servizi/forniture disciplinati dal Codice degli Appalti.

-la Deliberazione 1074/2018 di Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale anticorruzione;

L'anno 2019 ha registrato l'emanazione dei seguenti atti da parte di Anac e del Ministero per la Funzione Pubblica:

-la Circolare 1/2019 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione (G.U. n. 162/13.07.2017), confermativa ed integrativa della precedente 2/2017 in materia di accesso generalizzato che prevede l'implementazione del registro degli accessi, con la registrazione di dati ulteriori rispetto a quelli indicati nella Deliberazione Anac 1309/2016;

-la deliberazione n. 193 del 13 marzo 2019, con la quale l'ANAC si è pronunciata positivamente su una richiesta di chiarimenti avente ad oggetto la possibilità che, all'obbligo disposto dall'art. 3-bis della Legge 29 gennaio 1992, n. 113, di rendere noto il bilancio arboreo del Comune da parte del Sindaco, corrisponda un obbligo di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente locale nel rispetto delle norme sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- la Delibera numero 859 del 25 settembre 2019 recante *“Configurabilità del controllo pubblico congiunto in società partecipate da una pluralità di pubbliche amministrazioni ai fini dell'avvio del procedimento di vigilanza per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 e al d.lgs. 33/2013.”* con la quale l'Autorità, ad integrazione delle Linee Guida adottate con Deliberazione 1034/2017, svolge ulteriori

considerazioni per agevolare le Amministrazioni e le società ai soli fini dell'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

- la Delibera n. 586 del 26 giugno 2019 in tema di obblighi di trasparenza dei titolari di incarichi dirigenziali ex art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019, con la quale l'Autorità ritiene indispensabile, *"al fine di dare corretta attuazione alle indicazioni della Corte"*, che le amministrazioni non statali e quelle a cui non si applica direttamente l'art. 19, co. 3 e 4, del d.lgs. 165/2001, indichino in un apposito atto organizzativo quali sono le posizioni dirigenziali equivalenti a quelle dell'art. 19, co. 3 e 4, ritenute dalla Corte sottoposte al regime di trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali ex art. 14, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 33/2013;

-la Delibera n. 1064/13.11.2019 di approvazione del PNA 2019 ed in particolare le pagg. 76 e ss. in tema di trasparenza.

Nel 2020 risultano adottati i seguenti atti:

- la Deliberazione 1047/25.11.2020 ad oggetto *"Pubblicazione dei dati sui compensi concernenti gli incentivi tecnici di cui all'art. 113, d.lgs. 50/2016, al personale dipendente."* secondo la quale i predetti dati possono essere ricondotti all'art. 18 del D.lgs. 33/2013, poiché le somme sono liquidate a fronte di incarichi attribuiti al personale dipendente;

-la Deliberazione 1054/25.11.2020 ad oggetto *"Interpretazione della locuzione "enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione" e di "svolgimento di attività professionali" di cui all'art. 15, co.1, lett. c) del d.lgs. 33/2013, riguardante gli obblighi di trasparenza relativi agli incarichi di consulenza e collaborazione.*

3. PROVVEDIMENTI DIVERSI ADOTTATI NEL CORSO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

Alcuni dei provvedimenti adottati nel corso dell'emergenza sanitaria da covid-19 durante l'anno 2020 hanno esteso obblighi di trasparenza già esistenti e ne hanno introdotti di nuovi, in particolare:

- a seguito dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile. n. 658 del 29 marzo 2020 recante *"Ordinanza su interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"* che ha previsto l'erogazione, da parte dei Comuni, dei buoni per la spesa vincolati all'acquisto di generi alimentari di prima necessità per nuclei familiari in situazione di difficoltà economico-finanziaria, a causa

dell'emergenza COVID-19, l'Anac, con Comunicato del Presidente del 27/05/2020, ha ricordato che i predetti buoni sono riconducibili agli atti di *"concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati"* previsti dall'art. 26 del D.lgs. 33/2013; conseguentemente ha invitato i Comuni a pubblicare i criteri e le modalità di erogazione dei buoni (art. 26, co. 1) e gli atti di concessione (art. 26, co. 2).

- l'art. 99, comma 5 del D.L. 18/2020, conv. in L. 27/2020 e s.m.i. ha imposto a ciascuna Amministrazione pubblica beneficiaria delle erogazioni liberali finalizzate a far fronte all'emergenza sanitaria da COVID – 19 di attuare un'apposita rendicontazione separata, disponendo altresì la pubblicazione sul portale istituzionale di tale separata rendicontazione, al fine di garantire la trasparenza della fonte e dell'impiego delle suddette liberalità. In attuazione della citata norma l'Anac, con Comunicato del Presidente del 29 luglio 2020, ha messo a disposizione un modello di rendicontazione delle erogazioni liberali ricevute, elaborato congiuntamente con il MEF, con successivo comunicato del 7 ottobre 2020 ha fornito alcune precisazioni per la compilazione e ne ha previsto la pubblicazione nella Sezione *"Interventi straordinari e di emergenza"* di cui all'art. 42 del D.Lgs. 33/2013.

4. MISURE ORGANIZZATIVE

4.1. RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Con il D.Lgs. 97/2016 sono intervenute modifiche normative nella L. 190/2012 e nel d.Lgs. 33/2013 che hanno unificato, di norma, in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e conseguentemente espressamente ricondotto al *"Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza"* i diversi compiti ivi previsti.

Peraltro, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, il Comune di Como, al fine di assicurare maggiore puntualità e tempestività nell'attività di vigilanza e controllo sull'attuazione degli obblighi di trasparenza ha optato per la diversa scelta organizzativa di attribuire il ruolo di Responsabile della trasparenza ad una figura di livello dirigenziale distinta rispetto a quella del Segretario generale, Responsabile della prevenzione della corruzione. Nell'ambito del funzionigramma del Settore "Affari Generali" approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 403/2016 era specificata, infatti, la "responsabilità della attuazione delle disposizioni di legge in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione" e, con Decreto sindacale 27/2016, è stato individuato il nuovo Responsabile della Trasparenza nel Dirigente del Settore medesimo. Conseguentemente è stato necessario formalizzare, con apposito atto -Decreto sindacale

7/7.04.2017- l'attribuzione alle due figure dei compiti non chiaramente riconducibili alla materia della prevenzione della corruzione piuttosto che della trasparenza, secondo criteri di coerenza rispetto alla diversa posizione funzionale, all'interno dell'Ente, dei soggetti che ricoprivano i due ruoli.

Tale scelta è stata confermata, da ultimo, con Deliberazione 224/01.10.2020 di approvazione dell'attuale Organigramma-Funzionigramma e con il Decreto sindacale 55/08.10.2020.

4.2. ORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI

L'organizzazione dei flussi informativi necessari per garantire l'individuazione/l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, tiene conto dei seguenti aspetti:

a. del sistema delle responsabilità delineato dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., secondo il quale: i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione devono garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge; il Responsabile della Trasparenza ha un obbligo di vigilanza e controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e di segnalazione dei casi di mancato o ritardato adempimento degli stessi all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorita' nazionale anticorruzione e, nei casi piu' gravi, all'Ufficio di disciplina;

b. del fatto che, a partire dal novembre 2016, l'Ente è passato da un sistema di redazione decentrata del sito web ad un sistema di redazione centralizzata, a seguito del quale i settori rimangono responsabili dei contenuti ed il Dirigente dell'Ufficio Comunicazione diventa responsabile del procedimento di pubblicazione.

c. della disponibilità di software realizzati centralmente per la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dei dati e degli atti oggetto di pubblicazione;

L'organizzazione dei flussi informativi necessari per garantire l'individuazione/l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati è descritta in uno schema ricognitivo dei contenuti degli obblighi di pubblicazione e dei termini per l'aggiornamento, creato a partire dall'Elenco degli obblighi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 della Deliberazione Anac 1310/2016, con ulteriori specificazioni e integrazioni a cura del Servizio Affari Generali in modo tale da dare evidenza a:

a. modifiche al D.Lgs. 33/2013 intervenute nel tempo distinguendo obblighi abrogati, nuovi o modificati, confermati;

b. settore competente a produrre il dato oggetto dell'obbligo di pubblicazione, con indicazione del fatto che alcuni obblighi riguardano trasversalmente tutti i settori mentre altri non sono di competenza comunale;

c. modalità di adempimento: sono previste diverse modalità di adempimento alternative:

1. utilizzo di software predisposti centralmente: in tal caso l'obbligo è assolto con l'inserimento del dato/documento nell'apposito software, a cura dello stesso settore competente a produrre o elaborare il dato;
2. trasmissione del dato/documento a cura del settore competente a produrre o elaborare il dato, all'indirizzo redazione@comune.como.it, che provvede alle operazioni materiali di pubblicazione.
3. in alcuni casi, già indicati nell'allegato B del D.Lgs. 33/2013, con un collegamento ipertestuale a Banche dati nazionali, ai sensi dell'art. 9bis del D.Lgs. 33/2013, nella misura in cui le informazioni oggetto di trasparenza siano presenti nelle banche dati stesse, subordinatamente alla verifica della completezza dei dati ivi contenuti;

Lo schema dei flussi informativi ed i successivi aggiornamenti, oltre ad essere allegati ai precedenti PTPCT, sono partecipati ai Settori comunali attraverso apposite circolari e sono consultabili nella intranet aziendale e nel portale istituzionale.

4.3. SUPERVISIONE DEGLI STANDARD DI PUBBLICAZIONE

L'Attività è improntata a sensibilizzare e supportare i Settori a migliorare la qualità, l'accessibilità e la comprensibilità dei dati, fornendo indicazioni su:

- formato dei dati, secondo quanto indicato nell'Allegato 2 della Deliberazione Anac 50/2013, confermato dalla successiva Deliberazione 1310/2016;
- tecniche di esposizione dei dati, suggerendo, per quanto possibile, la rappresentazione in tabella;
- puntualità nel dare evidenza della data delle operazioni di aggiornamento delle pagine del sito;
- esposizione, il più possibile chiara, dei dati che sono stati pubblicati ai sensi della normativa previgente al D.Lgs. 97/2016, compresi quelli non più oggetto di pubblicazione obbligatoria, fino alla scadenza naturale dell'obbligo nei termini indicati dall'art. 8 del d.lgs. 33/2013, la cui accessibilità deve comunque essere garantita.

4.4. ATTUAZIONE DELL'ISTITUTO DELL' ACCESSO GENERALIZZATO E REGISTRO DEGLI ACCESSI

Per effetto del completamento del quadro normativo, a partire dall'anno 2017, l'istituto dell'accesso civico generalizzato ha trovato piena attuazione con conseguente obbligo, in capo al Comune, di procedere alla valutazione, caso per caso, delle richieste presentate.

Per orientare la propria azione nell'attuazione i Settori fanno riferimento alla circolare del Responsabile della Trasparenza in data 7.02.2017, nella quale sono stati resi noti i principali aspetti del nuovo istituto.

Così come per le richieste di accesso documentale ex L. 241/1990 e s.m.i., la competenza ad istruire le istanze di accesso generalizzato spetta al Settore che detiene i dati, i documenti e le informazioni, fermo restando la disponibilità del Settore Affari generali a fornire, su richiesta, pareri in merito.

Rientrano, invece, nell'esclusiva responsabilità del Responsabile della Trasparenza l'istruttoria delle istanze di accesso civico semplice e del Responsabile della Prevenzione quella delle istanze di riesame di precedenti istanze di accesso civico generalizzato rimaste inevase o evase in modo parziale.

Per consentire il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, ma anche per favorire un confronto costruttivo tra uffici comunali e tra Comune ed altre P.A., come raccomandato dall'Anac, le richieste di accesso ricevute dal Comune in tutte le sue forme: generalizzato, documentale, civico sono organizzate in una Raccolta, "cd. registro degli accessi", i cui aggiornamenti sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente con periodicità semestrale. Il Registro viene alimentato dai Settori, con cadenza almeno trimestrale, attraverso l'utilizzo di un applicativo interno messo a disposizione con circolare in data 8.03.2017.

La conoscenza dell'istituto da parte dei cittadini è garantita da apposita pagina esplicativa nel sito istituzionale, dove sono presenti anche le pagine riferite alle forme di accesso previgenti – accesso documentale ed accesso civico.

4.5. ALTRE MISURE

Con lo scopo di assicurare l'applicazione uniforme della normativa in materia di trasparenza, viene costantemente aggiornata una Sezione dedicata alla Trasparenza, raggiungibile dalla Intranet Aziendale, contenente una raccolta organizzata di:

- Normativa
- Linee guida ANAC e Circolari ministeriali
- FAQ

- Provvedimenti in materia di privacy
- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.)
- Circolari interne
- Modulistica
- Accesso diretto agli Applicativi Comunali per la Trasparenza di incarichi, contributi, appalti, concessioni - Registro degli accessi - Procedimenti, con istruzioni per il corretto inserimento dei dati.
- Accesso diretto alla Sezione Amministrazione Trasparente del portale
- Approfondimenti

5. ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DA PARTE DEGLI UFFICI COMUNALI

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

L'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016 ha reso necessario, nel periodo compreso tra la fine dell'anno 2016 e il primo semestre del 2017, un'attività straordinaria di revisione generale della Sezione amministrazione Trasparente, tesa all'adeguamento della stessa alle modifiche introdotte con il citato Decreto, coordinata dal Responsabile della Trasparenza e svolta in collaborazione con tutti i settori comunali.

A seguito di tale revisione risultava informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nelle seguenti sezioni: Consulenti e collaboratori, Personale-incarichi conferiti/autorizzati ai dipendenti, Bandi di concorso, Attività e procedimenti-Tipologie di procedimento, Provvedimenti, Bandi di gara e contratti, Sovvenzioni Contributi Sussidi e Vantaggi Economici, Interventi straordinari di emergenza-Provvedimenti contingibili e urgenti, Registro degli accessi. Le altre sezioni, invece, erano alimentate senza il supporto di *software ad hoc*, ma attraverso l'elaborazione dei contenuti da parte dei settori responsabili per materia e la trasmissione degli stessi all'ufficio comunicazione che si occupa del caricamento sul portale istituzionale.

Dopodiché l'impegno è proseguito attraverso le attività di costante aggiornamento rispetto agli atti di "soft law", di supervisione e di coordinamento/supporto per assicurare il sollecito e corretto adempimento delle circolari emanate, di ricerca di soluzioni giuridiche e tecniche conformi alle previsioni di Legge, tra le quali si ricordano:

-l'implementazione dell'applicativo per la trasparenza di procedure di affidamento per la pubblicazione delle informazioni aggiuntive richieste dall'art. 29 Codice contratti;

-l'organizzazione del flusso per la pubblicazione dei dati relativi agli affidamenti in regime di concessione ancorché inizialmente non espressamente prevista come obbligatoria;

-la predisposizione di istruzioni complete con link alle faq Anac, all'interno degli applicativi comunali per la trasparenza di procedure di affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture, incarichi, contributi, registro degli accessi, procedimenti;

- interventi di semplificazione all'interno del software di gestione documentale "Iride" a seguito di abrogazione/modificazione di alcuni obblighi di trasparenza con corrispondente aggiornamento dei manuali esplicativi e degli schemi di provvedimento;

-istruzioni ai Settori per la trasparenza dei contratti pubblici di concessione di lavori e servizi, in attuazione delle Linee Guida Anac 11/2018, approvate con Deliberazione 614/2018, che prevedono obblighi in parte diversi a seconda che si tratti di: concessioni in essere assoggettate all'articolo 177 del Codice dei contratti e concessioni in essere escluse dall'applicazione dell'articolo 177. Conseguentemente, con la collaborazione della Redazione del sito è stata revisionata in base alle LL.GG. Anac la sezione dedicata che, come detto, era stata creata e alimentata prima che fosse previsto un preciso obbligo di pubblicazione.

- in collaborazione con il Settore Risorse umane e la Redazione del sito sono state modificate le pagine dell'Amministrazione trasparente relative agli obblighi di trasparenza dei dati del Segretario generale e dei Dirigenti, alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale 20/2019, a seguito della quale gli obblighi previsti sono in parte venuti meno, in parte sono stati confermati;

- è stata implementata la pubblicazione dei dati relativi agli immobili assegnati e in gestione ad Uffici comunali diversi dal Settore Patrimonio e Demanio, ovvero Sport, Cultura e Musei, Servizi Scolastici, Edilizia Pubblica, Partecipazione- desumendo gli stessi da provvedimenti ufficiali e da pagine del sito dedicate;

- con la collaborazione del Settore Ambiente è stata assicurata la conoscibilità del bilancio arboreo del Comune, attraverso la sua pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sottosezione "Informazioni ambientali", in attuazione della Deliberazione Anac 193/2019;

- a seguito di una istanza di accesso civico semplice, con la collaborazione del Settore Patrimonio e Demanio è stata garantita la pubblicità della destinazione, l'assegnazione e l'utilizzazione dei beni confiscati e trasferiti al Comune, in attuazione dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D.LGs. 159/2011 e s.m.i.

L'osservazione del contesto interno messa in atto allo scopo di valutare, in termini di efficacia, le diverse soluzioni organizzative adottate dai Settori ai fini dell'adempimento degli obblighi di trasparenza (ad esempio individuazione o meno di un'unica figura incaricata di assolvere agli obblighi di trasparenza conseguenti ai procedimenti di tutto il settore) e di suggerire, se del caso, misure correttive, ha evidenziato che i Dirigenti hanno adottato soluzioni organizzative diverse, in egual modo efficaci, tenuto conto che il grado di adempimento degli obblighi è complessivamente buono.

In particolare, nella maggior parte dei Settori, sono state individuate 1/2 figure di riferimento che si occupano dell'adempimento rispetto all'intera attività del Settore, in alcuni ridotti casi è stata incaricata una figura unica per gli obblighi di tutti i settori diretti dal medesimo Dirigente, in altri casi ancora la competenza segue la responsabilità del procedimento e quindi gli incarichi sono parcellizzati.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, il numero delle istanze ricevute dall'Ente, desumibili dal registro degli accessi, inizialmente molto esiguo, è in crescita anche se inferiore a quelle di accesso documentale.

A supporto dei cittadini richiedenti nella pagina del sito dedicata al FOIA risultano pubblicati, sempre in formato editabile, i seguenti moduli, aggiornati alla normativa in materia di privacy:

- istanza di accesso civico generalizzato;
- istanza di riesame del richiedente;
- istanza di riesame del contro interessato;
- ricorso al difensore civico del richiedente;
- ricorso al difensore civico del controinteressato;

Nella pagina del sito dedicata all'Accesso civico semplice risulta invece pubblicato, in formato editabile, il modulo, anch'esso aggiornato alla normativa in materia di privacy, di Istanza di accesso civico "semplice".

Il giudizio sullo stato di attuazione negli anni del PTCPT –Sezione Trasparenza è complessivamente positivo.

5.2.ATTUAZIONE DEL PTPCT- SEZIONE TRASPARENZA ANNO 2020

Come detto l'ultimo intervento normativo di impatto in tema di trasparenza risale al D.Lgs. 97/2016. Peraltro le principali attività di adeguamento che lo stesso ha reso necessarie sono state svolte e messe a regime nel corso dell'anno 2017.

Durante l'annualità 2020, così come in quella precedente, accanto alla costante attività di supervisione e di coordinamento/supporto per assicurare il sollecito e corretto adempimento dei diversi obblighi, oltre che di aggiornamento rispetto agli atti di "soft law", sono state affinate le modalità di adempimento in funzione di una sempre maggiore completezza e chiarezza dei dati pubblicati. Nel seguito si dà conto del grado di attuazione degli obiettivi contenuti nel PTPCT 2020-2022 per l'annualità 2020.

5.3. RILEVAZIONE DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

La rilevazione del contesto esterno aveva lo scopo di comprendere il grado di interesse e di soddisfazione degli utenti rispetto ai dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente.

Già con nota interna in data 31.05.2018 diretta al Dirigente del Servizio Comunicazione era stato chiesto di apprestare, all'interno della Sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale, un contatore delle visite.

Per motivi tecnici rappresentati dall'Ufficio Comunicazione non è stato possibile né nel 2019 né nel 2020 apprestare un rilevatore di *citizen satisfaction* finalizzato ad acquisire segnalazioni e suggerimenti utili sotto il profilo della completezza e della chiarezza delle informazioni ivi pubblicate. L'obiettivo sarà pertanto riproposto.

Nelle more si è continuato ad utilizzare la funzionalità di Google Analytics predisposta nel 2019 che consente il monitoraggio degli accessi alla sezione, in modalità back office. La stessa ha registrato, a partire dal 1/01/2020, un numero di visualizzazioni pari a 26.452 (accessi intesi come numero di visitatori entrati direttamente nella sezione Amministrazione Trasparente; le visualizzazioni, intese come numero totale di pagine visualizzate, sono state pari a 73.148).

Si evidenzia, peraltro, che nel corso dell'anno non sono pervenute istanze di accesso civico semplice: ciò può essere considerato un indicatore di complessiva completezza della sezione.

5.4. ATTUAZIONE DI SPECIFICI OBBLIGHI

Con circolari interne del Responsabile della trasparenza è stato dato impulso all'adempimento di obblighi trasversali ai settori dell'Ente ed in particolare:

- in data 9/01/2020 è stato ricordato l'obbligo di pubblicazione ex art. 37, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 33/2013 e art. 1, c. 32 L. 190/2012 delle Procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

-in data 04.06.2020, in vista all'attestazione annuale dell'assolvimento di specifici obblighi di trasparenza da parte del NIV, è stato chiesto di aggiornare i dati relativi agli obblighi indicati nella Deliberazione ANAC 213/2020 e nel Comunicato del Presidente del 12 marzo 2020;

-in data 10.04.2020 è stato ricordato di assolvere all'aggiornamento della sezione relativa ai Procedimenti, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 33/2013;

- con note del 06/07/2020 e 24/12/2020 è stato chiesto di aggiornare, alle date del 30.06.2020 e del 31.12.2020, le informazioni relative alle istanze di accesso documentale e civico generalizzato all'interno del Registro degli accessi, in vista della pubblicazione semestrale.

- in data 07/09/2020 sono state fornite istruzioni in ordine agli obblighi di comunicazione previsti in capo agli Amministratori in corso di mandato, e, in date diverse nel corso dell'anno, in ordine a quelli previsti in capo a neo nominati e cessati.

- in data 10/11/2020, in attuazione dell'art. 99, comma 5 del D.L. 18/2020, conv. in L. 27/2020 e e dei Comunicati Anac del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, riguardanti le erogazioni liberali finalizzate a far fronte all'emergenza sanitaria da COVID – 19, sono state fornite istruzioni e modelli ai Settori affinché comunicassero, per quanto di competenza, le informazioni riferite a donazioni ricevute nel periodo dal 31 gennaio al 30 settembre 2020. A seguito della predetta Circolare è stato formato un rendiconto unitario, poi pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello, "*Interventi straordinari e di emergenza*", di cui all'art. 42 del D.lgs. 33/2013, dove è stata creata un'apposita voce;

Inoltre:

-in attuazione dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile. n. 658 del 29 marzo 2020 che ha previsto l'erogazione, da parte dei Comuni, dei buoni per la spesa vincolati all'acquisto di generi alimentari di prima necessità per nuclei familiari in situazione di difficoltà economico-finanziaria, a causa dell'emergenza COVID-19 e del Comunicato del Presidente del 27/05/2020 che ha ricordato che i predetti buoni sono riconducibili agli atti di "*concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati*" previsti dall'art. 26 del D.lgs. 33/2013, sono stati pubblicati, nella Sezione dedicata, la Deliberazione 67/2020 recante criteri e modalità per l'erogazione dei buoni e gli atti di concessione;

-in collaborazione con il Settore Appalti e gare sono state apportate delle migliorie nella pagina iniziale dell'Amministrazione Trasparente e nella Sezione "*Bandi di gara e contratti*"- Sottosezione "*Atti delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura*" dove sono pubblicati gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici

di servizi, forniture, lavori e opere di cui all'art. 37, comma 1, lett. b del D.Lgs. 33/2013, al fine di meglio evidenziare che la stessa costituisce, anche, "*Profilo del committente*", ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016.

5.5. RAZIONALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO E COMPLETEZZA, IN TERMINI QUANTITATIVI, DEI DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE.

In attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 che attribuisce al Responsabile della Trasparenza un obbligo di vigilanza e, quindi, il compito di effettuare controlli periodici puntuali e generali, con le circolari di cui si è già dato conto, gli Uffici sono stati richiamati a prestare attenzione, in particolare, a modalità, tempistiche di assolvimento, completezza in termini quantitativi, correttezza dei dati e modalità di attestazione dell'avvenuto adempimento, dei seguenti obblighi generali: Schede descrittive dei procedimenti amministrativi, Procedure di affidamento in regime di appalto, Richieste di accesso civico generalizzato e documentale.

Precisazioni in merito agli aspetti sopra evidenziati sono state fornite anche con riferimento a obblighi specifici assegnati ai singoli Settori sia in vista della Rilevazione di competenza del Niv sia in altri momenti dell'anno.

5.6. MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELL'ART. 9BIS- PUBBLICAZIONE DELLE BANCHE DATI

L'attività è consistita nel verificare se nel corso dell'anno sia stata realizzata, dai diversi soggetti preposti, l'implementazione completa delle Banche dati nazionali indicate nell'allegato B del D.Lgs. 33/2013, così da poter assolvere agli obblighi di trasparenza con un collegamento ipertestuale alle stesse, come previsto dall'art. 9bis del D.Lgs. 33/2013.

In aggiunta a quanto realizzato nel corso degli anni 2018 - 2019 in merito all'assolvimento:

- dell'obbligo di trasparenza dei dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri Dirigenti e dipendenti, attraverso il link ipertestuale al Sistema PerlaPA – Anagrafe delle Prestazioni (<http://www.perlapa.gov.it>) che, a tale scopo, rende pubblici i predetti dati come comunicati dal Comune al Dipartimento della Funzione Pubblica in adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- dell'obbligo di trasparenza delle informazioni relative a tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche, attraverso il link ipertestuale alla BDAP-Banca Dati Amministrazioni Pubbliche che, a tale scopo, rende pubblici i predetti dati come comunicati dal Comune al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 33/2013;

nel corso dell'anno 2020 è stato verificato e realizzato quanto segue:

- l'adempimento dell'obbligo di trasparenza delle informazioni relative alla contrattazione integrativa ex art. 21, c. 2 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., attraverso il link ipertestuale alla Banca Dati Contratti integrativi, detenuta da Aran che, a tale scopo, rende pubblici i predetti dati come comunicati dal Comune al Ministero dell'economia e delle finanze in adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 40bis, comma 3 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

- l'adempimento dell'obbligo di trasparenza delle informazioni relative ai Bilanci e ai dati contabili ex art. 29 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., attraverso il link ipertestuale alla BDAP - Banca Dati Amministrazione Pubbliche che, a tale scopo, rende pubblici i predetti dati come comunicati dal Comune al MEF in applicazione dell'art. 13 della Legge 196/2009 e dell'art. 4, commi 6 e 7, del D.Lgs. 118/2011;

- è stato verificato presso il sito "Soldi Pubblici" (realizzato da Agid d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, traendo i dati dal sistema SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) che non sussistono ancora le condizioni per poter assolvere all'obbligo di pubblicazione dei Pagamenti del Comune ex art. 4bis, comma 2 D.Lgs. 33/2013 attraverso il collegamento alla predetta Banca dati, in quanto la stessa non contiene i dati distinti per beneficiari, ma solo per tipologia di spesa e ambito temporale di riferimento, come effettivamente previsto dall'art. 4bis, comma 1. Peraltro la Banca Dati fornisce informazioni e indicatori utili sull'andamento della spesa che, nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza, è parso opportuno mettere a disposizione dei cittadini con evidenza anche sul sito del Comune. Pertanto, nella Sezione Pagamenti dell'amministrazione /Dati sui Pagamenti, sono stati mantenuti i dati completi già pubblicati dall' Ufficio Servizi Finanziari, ma in aggiunta è stato inserito il link al sito "Soldi pubblici" specificando che lo stesso consente la consultazione dei dati dei pagamenti del Comune, in relazione alla tipologia di spesa sostenuta nonché all'ambito temporale di riferimento;

- è stato verificato presso la Banca Dati Patrimonio della PA detenuta dal Dipartimento del Tesoro che sussistono solo in parte le condizioni per poter assolvere all'obbligo di pubblicazione delle informazioni relative alle partecipazioni ed ai rappresentanti in Società ed Enti del Comune ex art. 22, D.Lgs. 33/2013 già comunicate dal Comune al MEF, in applicazione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009, dell'art. 17, commi 3 e 4, del D.L. 90/2014 conv. e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, attraverso il collegamento alla predetta Banca dati, dal momento che i dati sono aggiornati solo alla data del 31.12.2017. Peraltro la Banca Dati potrebbe essere interessata da un progetto di sviluppo e potrebbero quindi esserci i presupposti per un aggiornamento più tempestivo della stessa per il

prossimo futuro. Pertanto, nella sezione Enti controllati, sono stati mantenuti i dati già pubblicati dall'Ufficio Partecipate, ma in aggiunta è stato inserito il link ipertestuale alla Banca Dati Patrimonio della PA detenuta dal Dipartimento del Tesoro specificando che la stessa è aggiornata al 31.12.2017.

5.7. MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile della trasparenza ha supervisionato periodicamente contenuti e standard di pubblicazione in collaborazione con l'Ufficio comunicazione.

L'attività ha avuto ad oggetto in particolare:

- il rispetto del formato dei dati e delle tecniche di esposizione degli stessi;
- il rispetto delle norme che disciplinano la durata della pubblicazione che di norma è pari a 5 anni a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di pubblicazione, salvo che non sia diversamente previsto; l'attività è consistita nel controllare, da un lato, che gli aggiornamenti pubblicati secondo la periodicità stabilita dalla Legge andassero ad aggiungersi e non a sostituire i dati in pubblicazione, dall'altro che i dati non permanessero sul sito oltre il periodo di pubblicazione prescritto dalla Legge.

5.8. CONTINUITÀ NELL'ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA

L'aggiornamento è stato costante e si è concentrato nella verifica sull'implementazione o meno delle banche dati nazionali ai sensi dell'art. 9bis del D.Lgs. 33/2013, oltre che sull'esame dei provvedimenti adottati nel corso dell'emergenza sanitaria da covid-19 durante l'anno 2020 che hanno esteso obblighi di trasparenza già esistenti e ne hanno introdotti di nuovi ed, in particolare:

- l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile. n. 658 del 29 marzo 2020 ed il Comunicato del Presidente del 27/05/2020 riguardo la trasparenza dei criteri e degli atti per l'erogazione dei buoni per la spesa alimentare vincolati all'acquisto di generi alimentari di prima necessità per nuclei familiari in situazione di difficoltà economico-finanziaria, a causa dell'emergenza COVID-19;
- l'art. 99, comma 5 del D.L. 18/2020, conv. in L. 27/2020 e s.m.i. e i Comunicati del Presidente Anac del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 riguardo la trasparenza della rendicontazione delle erogazioni liberali ricevute dal Comune e finalizzate a far fronte all'emergenza sanitaria da COVID – 19.

5.9. TRASPARENZA E NUOVA DISCIPLINA DELLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679)

Sono state assunte cautele nella misura consentita dal personale a disposizione affinché l'attività di pubblicazione avvenga nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali, quali quelli di esattezza, limitazione della conservazione, integrità, adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati»).

Si evidenzia, inoltre, che non sono pervenute all'Ufficio segnalazioni di violazione della normativa della privacy nell'ambito della Sezione Amministrazione Trasparente.

5.10. ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO

Con nota in data 11.11.2019 è stato richiesto ai Sistemi Informativi di adeguare il software interno utilizzato per la tenuta del "Registro degli Accessi" alle circolari ministeriali 1/2017 e 1/2019 che raccomandano che il Registro comprenda dati rilevanti ulteriori rispetto a quelli già presenti nel software; poiché l'integrazione richiesta non è stata realizzata l'obiettivo sarà riproposto nel prossimo triennio.

Per quanto riguarda l'utilizzo da parte dei cittadini dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, il numero delle istanze ricevute dall'Ente nell'anno 2020, desumibili dal registro degli accessi, è stato maggiore rispetto a quello dell'anno 2019.

La rilevazione verrà riproposta come obiettivo per l'annualità 2020.

6. MISURE ORGANIZZATIVE TRIENNIO 2021-2023

Per l'anno 2021 il Piano si propone di perseguire la piena attuazione del quadro normativo in materia di trasparenza come sopradescritto. In particolare si formulano i seguenti obiettivi con relative misure organizzative di cui dovranno tener conto gli ulteriori strumenti di programmazione dell'Ente.

6.1. RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Tenuto conto delle scelte organizzative già assunte, si conferma che il riparto di competenze non chiaramente riconducibili alla materia della prevenzione della corruzione piuttosto che della trasparenza, tra il "Responsabile della prevenzione della corruzione", individuato nel Segretario Generale e il "Responsabile della Trasparenza", individuato nel Direttore del Settore "Affari Generali

ed istituzionali, Gabinetto e Risorse Umane” da ultimo con decreto 55/2020”, è quello formalizzato con decreto sindacale 7/2017 come di seguito riportato:

Ambito	Compiti del Responsabile prevenzione corruzione della	Compiti del Responsabile della Trasparenza	Riferimenti normativi
Accesso civico cd “semplice”	Titolarità del potere sostitutivo rispetto ad istanze di accesso civico cd “semplice” presentate all’Ente	Responsabilità delle istanze di accesso civico cd “semplice” presentate all’Ente	Art. 5, c. 1 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.; Linee guida Anac (Del. 1310/2016); art. 13, c. 3 Regolamento di organizzazione
Accesso civico cd “generalizzato”	Richiesta di riesame rispetto ad istanze di accesso civico generalizzato da parte del richiedente/del contro interessato		art. 5, commi 7 e 9 del D.Lgs. 33/2013; art. 13, c. 3 Regolamento di organizzazione
Accesso civico semplice e generalizzato	Richiesta agli uffici dell’esito delle istanze di accesso		art. 5, c. 5bis del D.Lgs. 33/2013; art. 13, c. 3 Regolamento di organizzazione
Proposta di deliberazione di G.C. per l’approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Redazione della Sezione prevenzione della corruzione e iniziativa della proposta.	Redazione della Sezione Trasparenza	Art. 1, comma 8 L. 190/2012; Art. 10, c. 1, D.Lgs. 33/2013.
Adempimento degli obblighi di pubblicazione	Pubblicazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione	Vigilanza sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte degli uffici	Art. 43, c. 1 D.Lgs. 33/2013
	Visto sulla segnalazione	Nei casi di mancato o ritardato adempimento, obbligo di segnalazione all’organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione (OIV), all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina.	Art. 43, c. 1 D.Lgs. 33/2013 Art. 13, c. 3 Regolamento di organizzazione

6.2. ORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI (All.1).

Ai fini dell'organizzazione dei flussi informativi necessari per garantire l'individuazione/l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, si conferma sostanzialmente lo schema ricognitivo dei contenuti degli obblighi di pubblicazione e di termini e modalità per l'aggiornamento, già allegato al PTPCT 2020-2022.

Lo stesso viene aggiornato all'organigramma vigente approvato con Deliberazione 224/2020 ed in corrispondenza di:

-obblighi nuovi (Pubblicazione, ai sensi dell'art. 99, comma 5 del D.L. 18/2020 conv. in L. 27/2020 e s.m.i. della rendicontazione delle erogazioni liberali ricevute dal Comune e finalizzate a far fronte alla emergenza sanitaria da covid-19 nella Sezione "Interventi straordinari e di emergenza" di cui all'art. 42 del D.Lgs. 33/2013);

- obblighi che vengono assolti con il link alla Banca dati nazionale, laddove implementata in modo completo ai sensi dell'art. 9bis del Decreto Trasparenza (informazioni relative ai Contratti integrativi ex art. 21, c. 2 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., attraverso il link ipertestuale alla Banca Dati, detenuta da Aran; informazioni relative ai Bilanci e ai dati contabili ex art. 29 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. attraverso il link ipertestuale alla BDAP - Banca Dati Amministrazione Pubbliche);

- evidenza degli obblighi comuni ai Settori: Dati relativi a titolari di incarichi di collaborazione e consulenza, Schede descrittive dei procedimenti amministrativi, Deliberazioni/Determinazioni di approvazione di accordi con Pa/Privati, Procedure di affidamento in regime di appalto, Procedure di affidamento in regime di concessione, Dati relativi a Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, Dati relativi ai Servizi erogati, Ordinanze contingibili e urgenti, Richieste di accesso civico generalizzato e documentale.

6.3. OBIETTIVI SPECIFICI

In aggiunta a quanto sopra si individuano, per l'anno 2021, i seguenti obiettivi:

1. Rilevazione del contesto esterno ed interno

La rilevazione del contesto esterno ha lo scopo di comprendere il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente. A questo scopo l'Ufficio Comunicazione, attraverso la società che gestisce la manutenzione dei siti comunali che ha già presentato apposita proposta, predisporrà l'inserimento sul sito di un rilevatore di citizen satisfaction finalizzato ad acquisire segnalazioni e suggerimenti utili sotto il profilo della completezza e della chiarezza delle informazioni ivi pubblicate. Tale applicazione dovrà essere

rispondente alle esigenze comunali e rispettosa della normativa in materia di Privacy, pertanto, nella fase di predisposizione, sarà coinvolto il Responsabile della Protezione dei Dati.

Quanto alla rilevazione del contesto interno l'attività consisterà nel proseguimento dell'osservazione dei software interni e delle pagine dell'Amministrazione Trasparente per verificare la costanza e la puntualità nell'aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione da parte dei Settori, allo scopo di suggerire, se del caso, misure correttive.

2. Completa attuazione di specifici obblighi

In attuazione dell'art. 99, comma 5 del D.L. 18/2020, conv. in L. 27/2020 e dei Comunicati Anac del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 riguardanti le erogazioni liberali finalizzate a far fronte all'emergenza sanitaria da COVID – 19, con la collaborazione dei Settori comunali sarà aggiornata la rendicontazione delle donazioni ricevute e dell'impiego delle stesse con riferimento al periodo successivo al 30 settembre 2020.

Con riferimento, poi, agli obblighi di pubblicazione riferiti ai Titolari di incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali (art. 14 del D.Lgs. 33/2013), il Servizio Risorse Umane con il supporto del Responsabile della Trasparenza dovrà monitorare l'evoluzione del quadro normativo in materia, rispetto al quale si ricorda quanto segue.

Dopo la Sentenza n. 20/2019 (in G.U. 27/2/2019 n. 9) deve considerarsi non più vigente per il Comune l'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni della situazione reddituale e patrimoniale dei titolari di incarichi di vertice e di incarichi dirigenziali, oltre che del coniuge e dei parenti entro il 2° consenzienti, avendo la Corte dichiarato, in parte, costituzionalmente illegittima la norma di riferimento (artt. 14, commi 1-bis, 1, lettera f) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i).

Al contrario devono considerarsi cogenti gli obblighi di pubblicazione (già sospesi per effetto di provvedimenti dell'Anac nelle more della decisione sulla questione di legittimità costituzionale):

- dell'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica da ciascun dirigente, avendo la Corte dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale della norma che ne prevede l'obbligo (art. 14, comma 1ter);
- dei compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico dirigenziale, degli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici, avendo la Corte ritenuto non fondata la questione di legittimità costituzionale della norma che ne prevede l'obbligo (art. 14, comma 1, lett. c).

Rispetto alle dichiarazioni ed alle attestazioni della situazione reddituale e patrimoniale è venuto meno l'obbligo di pubblicazione, ma resta fermo l'obbligo di comunicazione in capo ai titolari di incarichi di vertice/dirigenziali all'ufficio deputato a riceverle che, in base all'organizzazione interna all'Ente, è individuato nell'Ufficio Risorse Umane (artt. 17, comma 22 L. 127/1997 e 13, comma 3, del Dpr 62/2013).

A questo fine, può essere utilizzata la modulistica messa a disposizione con Deliberazione Anac n. 241/2017 per l'attestazione, da parte dei soggetti obbligati, della situazione patrimoniale e delle successive variazioni.

Peraltro, successivamente alla Sentenza, Anac, con la Deliberazione 586/2019, ha previsto *“Ad avviso dell’Autorità, al fine di dare corretta attuazione alle indicazioni della Corte, è indispensabile che le amministrazioni non statali e quelle a cui non si applica direttamente l’art. 19, co. 3 e 4, del d.lgs. 165/2001, indichino chiaramente in un apposito atto organizzativo (si pensi ad esempio al regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi ovvero integrando, ove necessario, l’organigramma) quali sono le posizioni dirigenziali equivalenti a quelle dell’art. 19, co. 3 e 4, citato nei termini specificati sopra, ritenute dalla Corte sottoposte al regime di trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali. E’ necessario che tale atto sia pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale, sottosezione “Atti generali” e collegato con un link alla sottosezione di “Amministrazione Trasparente” relativa ai dirigenti. In questo modo, oltre che per ragioni di trasparenza organizzativa, si consentirà all’Autorità di poter svolgere correttamente la propria attività di vigilanza.”*

Questa Amministrazione non ha dato corso alla citata indicazione, facendo leva, in particolare, sul seguente passaggio della Sentenza della Corte Costituzionale: *“Come si è detto, l'intervento di questa Corte non può che limitarsi all'eliminazione, dalla disposizione censurata, dei profili di più evidente irragionevolezza, salvaguardando provvisoriamente le esigenze di trasparenza e pubblicità che appaiano, prima facie, indispensabili.*

Appartiene alla responsabilità del legislatore, nell'ambito dell'urgente revisione complessiva della materia, sia prevedere eventualmente, per gli stessi titolari degli incarichi dirigenziali indicati dall'art. 19, commi 3 e 4, modalità meno pervasive di pubblicazione, rispetto a quelle attualmente contemplate dal d.lgs. n. 33 del 2013, sia soddisfare analoghe esigenze di trasparenza in relazione ad altre tipologie di incarico dirigenziale, in relazione a tutte le pubbliche amministrazioni, anche non statali.”

Successivamente, coerentemente con quanto indicato dalla Corte Costituzionale, il Legislatore, con D.L. 162/30.12.2019, art. 1, comma 7, conv. in L. 8/2020 ha demandato ad un Regolamento governativo, da adottarsi entro il 31.12.2020, termine prorogato al 30.04.2021 con D.L. 183/2020, l'adozione dei provvedimenti di adeguamento alla Sentenza 20/2019, prevedendo che siano individuati i dati di cui al comma 1 dell'articolo 14 del D.Lgs.33/2013 che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare con riferimento ai titolari amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, comunque denominati, ivi comprese le posizioni organizzative ad essi equiparate, nel rispetto dei seguenti criteri: a) graduazione di determinati obblighi di pubblicazione (dati relativi al curriculum, agli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti), in relazione al rilievo esterno dell'incarico svolto, al livello di potere gestionale e decisionale esercitato correlato all'esercizio della funzione dirigenziale; b) previsione che i dati relativi alla situazione reddituale e patrimoniale possano essere oggetto anche di sola comunicazione all'amministrazione di appartenenza.

3. Razionalizzazione dell'attività di vigilanza e controllo e completezza, in termini quantitativi, dei dati oggetto di pubblicazione.

Al fine di assicurare la completezza, in termini quantitativi, dei dati oggetto di pubblicazione, saranno mantenuti controlli puntuali, anche con la collaborazione del Settore Gestioni economiche finanziarie, nell'ambito di procedimenti per i quali la Legge prevede obblighi di trasparenza a pena di inefficacia degli atti e di responsabilità, nelle diverse forme, in caso di liquidazione del pagamento (es: procedimenti di conferimento di incarichi esterni, di concessione di contributi). Sull'adempimento di tutti gli altri obblighi saranno mantenuti controlli periodici e attestazioni a scadenza fissa da parte dei Dirigenti.

Nel testo degli atti/dei provvedimenti amministrativi, rilevanti ai fini della trasparenza, sia in forza di obblighi specifici che generali, i Dirigenti dovranno aver cura di inserire, se ricorre il caso, l'attestazione che l'atto o le informazioni ivi contenute sono oggetto di pubblicazione, con indicazione del riferimento normativo.

Per facilitare i Settori nell'adempimento degli obblighi di trasparenza specifici e comuni, anche tenuto conto della recente revisione dell'Organigramma dell'Ente e delle nuove assunzioni intervenute, sarà cura del Responsabile della trasparenza adottare apposite circolari.

4. Monitoraggio sull'attuazione dell'art. 9bis- Pubblicazione delle Banche dati

Si tratta di verificare se le Banche dati nazionali indicate nell'allegato B del D.Lgs. 33/2013 raggiungano nel tempo l'implementazione completa auspicata dall'art. 9bis del medesimo Decreto. Nelle more di tale verifica le modalità di adempimento degli obblighi rimangono quelle indicate nello schema dei flussi allegato al presente piano.

In particolare il Responsabile della Trasparenza provvederà:

-con la collaborazione del Servizio Risorse Umane alla verifica del grado di implementazione del Sistema "Sico", gestito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di assolvere all'obbligo di trasparenza delle informazioni relative alla Dotazione organica ex art. 16 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., attraverso il collegamento ipertestuale.

-con la collaborazione del Servizio Partecipate, alla verifica del grado di sviluppo della Banca dati Nazionale Patrimonio della PA, detenuta dal MEF al fine di assolvere esclusivamente attraverso il collegamento ipertestuale, all'obbligo di pubblicazione delle informazioni relative agli Enti controllati ex art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

-con la collaborazione del Settore Patrimonio e Demanio alla verifica del grado di implementazione della medesima Banca Dati Nazionale Patrimonio della PA, al fine di assolvere attraverso il collegamento ipertestuale, all'obbligo di pubblicazione delle informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti dal Comune e dei relativi canoni percepiti e versati, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i e già comunicati dal Comune al MEF in applicazione dell'art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Attualmente, infatti, sussistono solo in parte le condizioni per poter assolvere all'obbligo di pubblicazione delle informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti dal Comune ex art. 30 D.Lgs. 33/2013 attraverso il collegamento alla predetta Banca dati, dal momento che i dati sono aggiornati solo alla data del 31.12.2017. Peraltro alla pagina http://www.dt.mef.gov.it/it/news/2020/patrimonio_pa_immobili.html il Dipartimento comunica che è in corso un progetto di sviluppo dell'applicativo utilizzato per il censimento degli Immobili pubblici basato, anziché sulla rilevazione annuale, sulla logica della rilevazione continua e che l'acquisizione dei dati attraverso il nuovo applicativo sarà avviata entro il primo quadrimestre del 2021. Potrebbero quindi esserci i presupposti per un aggiornamento più tempestivo della Banca Dati per il prossimo futuro.

-alla verifica del grado di sviluppo della BDNCP -Banca dati Nazionale Contratti pubblici, detenuta da Anac al fine di assolvere attraverso il collegamento ipertestuale, all'obbligo di pubblicazione delle

informazioni relative alle Procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture ex art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

5. Miglioramento degli standard di pubblicazione (All. 2)

L'art 7 del D. Lgs. 33/2013 contiene la previsione secondo la quale i documenti, le informazioni e i dati oggetto di trasparenza obbligatoria ai sensi della normativa vigente devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ex art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

Inoltre -ai sensi della Legge 9 gennaio 2004, n. 4, c.d. Legge Stanca e del D.M. 8 luglio 2005 –tutti gli atti e i documenti amministrativi pubblicati sul sito web dell'Ente devono essere fruibili anche da persone con disabilità e devono essere quindi pubblicati in formato digitale rispondente ai requisiti di accessibilità.

A fronte di quanto detto, occorre che siano pubblicati sul sito solo documenti derivanti da formati Word / Excel / OpenOffice, grazie al semplice salvataggio dei file in formato .pdf, funzionalità disponibile all'interno dei programmi stessi. Dovrà essere assolutamente evitata, invece, la SCANSIONE digitale di documenti cartacei; la stessa, infatti, non assicura che le informazioni siano elaborabili e genera un file molto pesante, rendendo spesso difficoltosa, se non impossibile, l'apertura. In allegato sono disponibili apposite istruzioni (All. 2).

In aderenza alle Linee Guida Anac 1309/2016, inoltre, al fine del miglioramento della qualità, dell'accessibilità e della comprensibilità dei dati oggetto di trasparenza è da preferire, per quanto possibile, la rappresentazione in tabelle.

La durata ordinaria della pubblicazione è fissata in cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di trasparenza, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi (es. art. 14, co. 2 e art. 15 co. 4). A questo proposito è necessario ricordare che gli aggiornamenti siano aggiunti e non sovrascritti ai dati precedenti che, come detto, devono rimanere esposti fino al termine del periodo di pubblicazione obbligatoria.

I Settori dovranno, quindi, prestare attenzione a che le informazioni soggette a tempi diversi di permanenza sul sito vengano formate e pubblicate separatamente, in modo da poter procedere efficacemente al momento della successiva defissione.

6. Adeguamento alle Linee Guida adottate con Deliberazione 1134/8.11.2017 "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e delle

trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Dovrà essere dato nuovo impulso, attraverso il competente Servizio Partecipate, all’attività di adeguamento alla normativa in materia di trasparenza, come di quella di prevenzione della corruzione, da parte di Enti controllati e partecipati dal Comune come previsto dalle suddette linee guida. In primo luogo occorrerà procedere al censimento degli enti ricadenti nell’ambito di applicazione delle Linee guida secondo le indicazioni nelle stesse fornite, in secondo luogo sarà necessario promuovere misure di adeguamento, compresa la delimitazione delle attività di pubblico interesse svolte da Enti privati, infine occorrerà vigilare sull’attuazione dell’attività di adeguamento in parola.

Il suddetto censimento dovrà tenere conto delle ulteriori indicazioni fornite con la Delibera numero 859 del 25 settembre 2019 recante *“Configurabilità del controllo pubblico congiunto in società partecipate da una pluralità di pubbliche amministrazioni ai fini dell’avvio del procedimento di vigilanza per l’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 e al d.lgs. 33/2013.”*

7. Continuità nell’attività di aggiornamento in materia.

E’ indispensabile che il Responsabile della Trasparenza garantisca continuità nell’attività di studio, aggiornamento e adeguamento rispetto agli atti di soft law di prossima emanazione.

Con il PNA 2019, infatti, l’Autorità ha dichiarato l’intenzione di *“procedere ad un aggiornamento dell’elenco degli obblighi, alla luce delle modifiche legislative intervenute, e di attivarsi, in virtù di quanto disposto dall’art. 48 del d.lgs. 33/2013, per definire, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali, la Conferenza unificata, l’Agenzia Italia Digitale e l’ISTAT, «criteri, modelli e schemi standard per l’organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria».”*

Inoltre, dovranno essere oggetto di particolare approfondimento:

- i provvedimenti che verranno assunti in adeguamento della Sentenza della Corte Costituzionale 20/2019 ed in attuazione dell’art. 1, comma 7 del D.L. 162/2019 come modificato dal D.L. 183/2020, in tema di obblighi di trasparenza dei titolari di incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali;
- la Deliberazione 1047/25.11.2020 ad oggetto *“Pubblicazione dei dati sui compensi concernenti gli incentivi tecnici di cui all’art. 113, d.lgs. 50/2016, al personale dipendente.”* secondo la quale i

predetti dati possono essere ricondotti all'art. 18 del d.lgs. 33/2013, poiché le somme sono liquidate a fronte di incarichi attribuiti al personale dipendente;

-la Deliberazione 1054/25.11.2020 ad oggetto "Interpretazione della locuzione "enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione" e di "svolgimento di attività professionali" di cui all'art. 15, co.1, lett. c) del d.lgs. 33/2013 riguardante gli obblighi di trasparenza relativi agli incarichi di consulenza e collaborazione.

-le FAQ Anac in materia di trasparenza oggetto di recente revisione.

8. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)

Il Responsabile della trasparenza effettuerà puntuali controlli preordinati a verificare che l'attività di pubblicazione avvenga nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali, quali quelli di esattezza, limitazione della conservazione, integrità, adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati»).

Saranno inoltre approfondite le indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, presso il quale sono tuttora in corso di aggiornamento le «*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*», approvate nel 2014.

9. Accesso civico semplice e generalizzato

Si confermano le scelte organizzative assunte in tema di accesso civico generalizzato di cui al paragrafo 4.4.

In aggiunta a quanto sopra, si individuano, per l'anno 2021, i seguenti obiettivi:

a. verifica della possibilità di adeguamento dell'azione rispetto alle Circolari 2/2017 e 1/2019 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione in materia di accesso generalizzato nella parte in cui prevedono l'implementazione del registro degli accessi con la registrazione di dati ulteriori rispetto a quelli indicati nella Deliberazione Anac 1309/2016;

b. studio degli approfondimenti pubblicati nella pagina dedicata del Dipartimento della Funzione Pubblica e eventuale aggiornamento della sezione "Accesso civico" dell'Amministrazione Trasparente e delle direttive ai Settori comunali;

c. verifiche sulla costanza e la puntualità nell'aggiornamento del Registro degli Accessi da parte dei Settori, allo scopo di suggerire, se del caso, misure correttive;

d. partecipazione agli uffici, a supporto della loro attività, di orientamenti giurisprudenziali e contributi dottrinali, attraverso l'implementazione della Sezione informativa disponibile nella Intranet Aziendale.

marzo 2021

Allegato 1– Schema dei flussi informativi aggiornamento 2021

Allegato 2 – Standard di pubblicazione

Il Responsabile della Trasparenza

Dott. Donatello Ghezzo